FEDERCHIMICA
ASSOGASLIQUIDI
Associazione nazionale imprese gas liquefatti

Camera dei deputati
Commissione X – Attività produttive, commercio e turismo

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: **piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo** (COM(2025) 95 final) e Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: **decarbonizzazione delle flotte aziendali** (COM(2025) 96 final)

Audizione informale di
FEDERCHIMICA-ASSOGASLIQUIDI

Roma, 8 maggio 2025

00186 **Roma**, L.go Arenula 34
Tel. +39 06 54273.213 • 06 54273.215
E-mail: assogasliquidi@federchimica.it
http://www.assogasliquidi.it

Codice Fiscale: 80036210153

Responsible Care®
OUR COMMITMENT TO SUSTAINABILITY

FEDERCHIMICA
ASSOGASLIQUIDI
Associazione nazionale imprese gas liquefatti

1. CHI SIAMO ED I DATI DEL SETTORE

FEDERCHIMICA ASSOGASLIQUIDI è l'Associazione nazionale delle Imprese produttrici, importatrici, e distributrici di GPL (gas di petrolio liquefatto) e GNL (gas naturale liquefatto) per uso combustione ed autotrazione, impegnate nel porre in essere gli investimenti necessari per lo sviluppo di tutta la filiera dei gas liquefatti anche nei loro sviluppi bio e rinnovabili: dalle infrastrutture di approvvigionamento fino alla distribuzione alle utenze finali.
Aderiscono all'Associazione anche imprese operanti in attività collegate ai suddetti settori, quali:
• costruzione di apparecchi e recipienti per l'utilizzo del prodotto
• costruzione di mezzi di trasporto e relativa componentistica
• progettazione, costruzione e manutenzione impianti per la movimentazione
• manutenzione e riqualifica di recipienti fissi e mobili per lo stoccaggio ed il trasporto
• attività di servizio inerenti l'ambiente e la sicurezza
• attività di trasporto
Assogasliquidi nasce nel 1995 per rappresentare le istanze del settore del GPL e dal 2013 ha assunto la rappresentanza unica all'interno di Confindustria anche delle Imprese del settore del GNL.

Il settore dei prodotti gassosi rappresenta in Italia un'eccellenza industriale sia per quanto riguarda i numeri sia in relazione al forte impegno delle imprese a sviluppare i mercati di riferimento, ad oggi solo con investimenti privati senza alcun onere per l'erario.

Di seguito, si riportano i dati dei settori del GPL e del GNL quali carburanti per la mobilità leggera e pesante, oggetto delle Comunicazioni della Commissione europea relative alla tematica della presente audizione.

FEDERCHIMICA
ASSOGASLIQUIDI
Associazione nazionale imprese gas liquefatti

2. IL PIANO D'AZIONE INDUSTRIALE PER IL SETTORE AUTOMOBILISTICO EUROPEO

L'Industrial Action Plan della Commissione UE per l'automotive – diffuso il 5 marzo u.s. – ha fatto emergere con ancora più evidenza la necessità e l'urgenza di un nuovo percorso verso la mobilità decarbonizzata che integri il **principio della neutralità tecnologica**.
Sono infatti ormai a tutti evidenti le difficoltà nel raggiungere gli obiettivi del 2035 e successivi.
In questo contesto, risulta a nostro avviso positivo che la Commissione si sia impegnata ad accelerare la revisione del regolamento CO_2 per le auto, evidenziando come tale revisione debba partire da un'analisi dei dati, di tutti gli sviluppi tecnologici rilevanti e dell'importanza di una transizione economicamente sostenibile e socialmente equa.

Manca però purtroppo ancora un chiaro ed esplicito riferimento alla necessità di rispettare in pieno il principio di neutralità tecnologica.

È necessario, infatti, che le Istituzioni comunitarie procedano ad una **profonda revisione del regolamento comunitario in materia di emissioni dei veicoli, eliminando il bando relativo ai motori a combustione interna e riconoscendo tutte le tecnologie capaci di contribuire alla decarbonizzazione del trasporto, inclusi i biocarburanti.**

In questo senso, i prodotti gassosi anche nella loro versione bio e rinnovabile si distinguono come soluzioni concrete e immediate per ridurre le emissioni di CO_2.

I gas – e tra questi il GPL – rappresentano una soluzione che garantisce fin da subito riduzioni di emissioni di CO_2 (insieme a quelle degli altri inquinanti locali) sia per il parco auto circolante che per le immatricolazioni di vetture nuove.

Il prodotto viene scelto dai consumatori anche per l'economicità dello stesso e per il ruolo sociale che svolge anche per le fasce meno abbienti della popolazione garantendo tramite gli interventi di retrofit di poter continuare ad utilizzate la vettura, ma con un miglioramento importante delle performance ambientali.
Si ritiene quindi che il gas – a livello sia nazionale che comunitario – debba essere posto al centro del percorso di supporto al settore Automotive, quale soluzione pronta e disponibile per contribuire alla riduzione carbonica del comparto della mobilità.

3. LE NOSTRE PROPOSTE

Di conseguenza, di seguito sono individuate le priorità che riterremo necessario perseguire già nel breve termine.

- **REVISIONE REGOLAMENTO EMISSIONI CO_2 VEICOLI LEGGERI – ELIMINAZIONE BANDO MOTORE ENDOTERMICO E VALORIZZAZIONE CARBURANTI BIO E RINNOVABILI**

  - Chiediamo un forte impegno del Governo nei confronti delle Istituzioni europee per utilizzare la revisione del Regolamento CO_2 sui veicoli leggeri – prevista alla luce di quanto contenuto nel Piano sull'automotive recentemente presentato dalla Commissione europea – per **eliminare il bando del motore a combustione interna oggi posto al 2035 e aprire al riconoscimento dei biocarburanti** (tra cui ovviamente rientra anche il bioGPL) e di altre soluzioni rinnovabili in grado di garantire i criteri di sostenibilità fissati dalla direttiva comunitaria sullo sviluppo delle fonti rinnovabili.

- **REVISIONE REGOLAMENTO EMISSIONI CO_2 VEICOLI PESANTI**
  È a nostro avviso incomprensibile la scelta della Commissione europea di non prevedere aperture, nel Piano in commento, per la revisione del Regolamento sulle emissioni di CO_2 dei veicoli pesanti, settore questo ancora più complesso da decarbonizzare se si dovesse puntare solo sul vettore elettrico.
  Invero, nel settore del trasporto pesante, il GNL ed il bioGNL rappresentano già oggi la soluzione più pronta e disponibile.

  - Chiediamo un **forte impegno delle Istituzioni nazionali (Parlamento e Governo) per sollecitare la Commissione europea – nella fase attuativa del Piano appena presentato – a procedere alla revisione anche del Regolamento relativo ai veicoli pesanti**, giungendo anche per tale settore sia alla mitigazione delle sanzioni sia all'abilitazione all'impiego dei **biocarburanti,** tramite l'inserimento del c.d. "**carbon correction factor**"

A tal riguardo, desideriamo evidenziare la necessità di poter avere tempistiche brevi, ma soprattutto certe sull'avvio dei diversi iter legislativi comunitari per la presentazione da parte della Commissione al Parlamento e al Consiglio, che possano concretizzare e realizzare sia le misure già presenti nel Piano diffuso lo scorso 5 marzo sia le altre misure che – come detto in precedenza – riteniamo urgenti e prioritarie per poter garantire di disporre di un sistema automotive europeo forte ed indipendente.